

Fondato dall'Ateneo di Urbino, da Vito Minoia, Emilio Pozzi e col patrocinio del Comune di Urbania e del ministero della Giustizia

Premio Gramsci per il teatro in carcere: la premiazione solo online

L'edizione 2020 ha visto cento iscritti da varie parti del mondo. Riconoscimento a Zishan Ugurlu che lavora a New York

URBANIA

La cerimonia della quinta edizione del Premio internazionale Gramsci per il teatro in carcere si è tenuta nell'ambito del XXI convegno su "I teatri delle diversità", quest'anno dedicato al tema "Dialoghi tra pedagogia, teatro e carcere". L'evento, organizzato on line, ha visto la partecipazione di 100 iscritti da Italia, Spagna, Portogallo, Stati Uniti e Brasile. Il riconoscimento è stato attribuito a Zishan Ugurlu che dal 1995 lavora come artista teatrale a New York e in ambito internazionale. È attrice e

regista residente al *La MaMa Theatre* e membro della *Great Jones Repertory Company*, ha partecipato anche ad alcuni film, tra i quali *The Letter*, presentato al Festival di Cannes. È la direttrice artistica e fondatrice di "Actors Without Borders-ITONY", una compagnia teatrale che si impegna a presentare al pubblico americano drammaturchi nazionali e internazionali ben noti e apprezzati, ma raramente prodotti. Coinvolgendo ripetutamente i propri studenti, dal 2008 ha sviluppato diverse sperimentazioni di formazione teatrale negli istituti penitenzia-



Un'immagine di un carcere. Il teatro è una grande risorsa riabilitativa

ri statunitensi, vivendo un'esperienza ravvicinata e intima con il fenomeno dell'incarcerazione di massa in America. Il Premio Internazionale Gramsci per il teatro in carcere è stato istituito nel 2016 dalla rivista europea "Catarsi, Teatri delle diversità", fondata all'Università di Urbino nel 1996 da Vito Minoia ed Emilio Pozzi, col patrocinio del Comune di Urbania, dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e del Ministero della Giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA